



Istituzioni d'Europa, istruzioni per l'uso

Il groviglio di organismi su cui poggia l'Ue. Da Maastricht alla Convenzione

DAL CORRISPONDENTE

Sergio Sergi

BRUXELLES L'Europa comunitaria. Se ne parla molto come se si trattasse di un tutto noto. Ma districarsi, tra Commissione, Convenzione, Consiglio d'Europa, Agenzie e Trattati non è così semplice. A pochi giorni dall'avvento dell'Euro vi sottoponiamo un dizionario sull'Europa politica, in cammino già da diversi decenni.

AGENZIE:

Sono organismi d'indagine e di supporto tecnico delle istituzioni europee, in particolare della Commissione. A volte sotto forma di "autorità", sono un esempio di "governance" e godono di un certo status di autonomia ma riferiscono all'esecutivo comunitario. Al summit di Laeken, è saltato l'accordo per fissare le sedi di dodici agenzie, tra cui quelle sulla sicurezza alimentare e la sicurezza marittima.

ALLARGAMENTO:

È il processo che porta all'ampliamento dell'Unione Europea (Ue). Dai 6 paesi fondatori (Italia, Germania, Francia, Belgio, Olanda e Lussemburgo) si è passati, via via, agli attuali 15. Per la nuova fase di adesioni, forse a partire dal 2004, sono candidati 12 paesi (Polonia, Ungheria, Slovenia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Estonia, Lettonia, Lituania, Bulgaria, Romania, Malta e Cipro) con i quali sono in corso i negoziati. Anche la Turchia è candidata ma i negoziati non sono stati avviati per il mancato rispetto dei diritti dell'uomo.

BCE:

È la Banca centrale europea con sede a Francoforte. È l'istituto monetario dell'euro, la moneta unica che sta per essere introdotta in 12 Stati dell'Unione. Alla Bce fanno capo, in un sistema, tutte le banche centrali dei paesi che hanno aderito all'unione monetaria.

COSTITUZIONE EUROPEA:

Nei progetti, dovrebbe essere il testo fondamentale che unifica tutti i Trattati dell'Unione, ivi compresa la "Carta dei diritti fondamentali" già approvata al vertice di Nizza. Per la prima volta, dai tempi dei decennali dibattiti sul federalismo, la parola è apparsa in un testo ufficiale dell'Unione, nel mandato che ha dato vita alla Convenzione.

CECA:

La Comunità europea del carbone e dell'acciaio, è la prima comunità creata a Lussemburgo nel 1952 e con la quale un gruppo di sei Stati s'impegna sulla via dell'integrazione. Scadrà nel luglio del prossimo anno.

CEE:

La Comunità Economica Europea e l'Euratom, sono i trattati sottoscritti a Roma, nel 1957, dai 6 paesi fondatori e vanno sotto il nome di Trattati di Roma. L'obiettivo: creare un mercato comune fondato sulla libera circolazione dei beni, delle persone, dei capitali e

dei servizi nonché sul progressivo ravvicinamento delle politiche economiche. Nel Trattato CEE: l'abolizione dei dazi doganali, la politica comune nei trasporti e in agricoltura, il Fondo sociale europeo, la nascita della Banca europea degli investimenti e lo sviluppo di più strette relazioni tra gli Stati membri.

CODECISIONE:

È la procedura legislativa introdotta dal Trattato di Maastricht (1993), ed estesa ad altri ambiti anche dal Trattato di Amsterdam

rie da trattare (esteri, economia, ambiente, sanità, cultura, ecc.). Le riunioni si tengono, di norma, a Bruxelles ma nei mesi di aprile, giugno e ottobre si svolgono a Lussemburgo mentre alcune riunioni "informali" si organizzano sul territorio dello Stato che detiene il semestre di Presidenza di turno.

CONSIGLIO EUROPEO

È la riunione dei capi di Stato e/o di governo dei paesi dell'Ue che s'incontrano quattro volte all'anno, due volte ciascuna sotto la presi-

CONVENZIONE:

È l'organismo varato dal Consiglio europeo di Laeken incaricato di preparare le diverse opzioni per le riforme istituzionali dell'Unione in vista dell'allargamento. Inizierà i suoi lavori il 1 Marzo 2002 e li terminerà "dopo un anno". Avrà un presidium e 66 membri, più altrettanti supplenti. Presidente sarà il francese Giscard d'Estaing, vicepresidente l'italiano Giuliano Amato e il belga Jean-Luc Dehaene. Nella Convenzione ci saranno i rappresentanti dei governi, dei parlamenti nazio-

re come riferimento le disposizioni dei Trattati sulle varie materie e da esse traggono la loro validità giuridica.

ECOFIN:

È la riunione del Consiglio dei ministri a cui partecipano i ministri delle Finanze dei vari Stati. Si occupa, ovviamente, delle tematiche legate alle questioni economiche, finanziarie, fiscali e sociali. Tra i compiti principali, l'approvazione dei "Programmi di stabilità" e dei "Grandi orientamenti di politica economi-

vigore l'anno successivo. Il Trattato ha unificato i differenti trattati della CEE e ha istituito l'Unione europea. Nella stessa occasione sono state gettate le basi per la costruzione dell'unione monetaria che ha, poi, condotto alla nascita dell'euro.

PARLAMENTO:

Una delle tre principali istituzioni dell'UE insieme alla Commissione e al Consiglio. Eletta direttamente dai cittadini europei per legislature di 5 anni, è attualmente composto da

626 membri che potrebbero arrivare, a regime, sino a 732, in seguito all'allargamento. Lavora in commissioni e in sessioni plenarie che si riuniscono a Strasburgo e a Bruxelles (mini sessioni). Legifera insieme al Consiglio, è anche l'autorità di bilancio. E vota sulle proposte del presidente della Commissione e dei commissari. Attualmente è presieduto dalla francese Nicole Fontaine (Pse). Dovrebbe succederle, a gennaio 2002, l'irlandese Pat Cox (gruppo liberale).

SIGNOR PESCE:

È l'Alto Rappresentante per la Politica Estera e di Sicurezza Comune (Pesc) nonché Segretario generale del Consiglio dei Ministri. Deciso al vertice di Amsterdam, questo ruolo è stato creato allo scopo di far parlare l'Ue con "una voce sola" in politica estera. L'attuale Signor Pesc è lo spagnolo Javier Solana che opera a stretto contatto con la "trojka" europea.

PRESIDENZA DI TURNO:

È il ruolo che spetta a ciascun governo che fa parte dell'Ue e che viene esercitato, secondo un turno prestabilito, ogni sei mesi. Il presidente di turno è affiancato, nell'espletamento della guida dell'Ue, dal presidente della Commissione e, sempre più spesso negli ultimi tempi, dal "Signor Pesc". La prossima presidenza di turno sarà assicurata dalla Spagna (da gennaio a giugno 2002). Il presidente di turno presiede i lavori del Consiglio europeo.

SUSSIDIARIETÀ:

È il principio sancito nei Trattati secondo il quale si ripartiscono le competenze tra più livelli di potere. In conseguenza, ogni problema dovrebbe essere affrontato a livello più vicino ai cittadini e, dunque, gli Stati membri mantengono le competenze che sono in grado di gestire più efficacemente lasciando all'Unione i poteri che non sono in grado di esercitare in maniera appropriata.

TROJKA:

È la terna che assicurava, prima del Trattato di Amsterdam, la rappresentanza dell'Unione in politica estera. Era costituita dai ministri degli esteri del paese che detiene la presidenza di turno, di quello seguente e di quello precedente. Adesso la trojka, ufficialmente, è chiamata "quadriga". Non ne fa più parte il ministro degli esteri della presidenza di turno precedente ma si sono aggiunti il Signor Pesc e il commissario alle Relazioni esterne.



(1997), che pone il Consiglio dei ministri e il parlamento europeo sullo stesso piano ai fini dell'approvazione della legislazione comunitaria.

COMMISSIONE:

Una delle tre principali istituzioni dell'UE, insieme al Consiglio e al Parlamento. Composta, attualmente da un presidente (Romano Prodi) e da 19 commissari (un secondo italiano è Mario Monti), ha il potere di presentare le iniziative legislative al Consiglio dei Ministri Ue e al Parlamento europeo. Gestisce le politiche comunitarie, esegue il bilancio e vigila sul rispetto dei Trattati. Resta in carica per 5 anni e ha sede a Bruxelles.

CONSIGLIO DEI MINISTRI:

Una delle tre principali istituzioni dell'UE, insieme alla Commissione e al Parlamento. È il responsabile finale del processo legislativo, per la maggior parte insieme al Parlamento. Al Consiglio partecipano i ministri dei 15 Stati membri dell'Ue, a turno secondo le mate-

denza semestrale di uno dei paesi membri. Nel 2002 si susseguiranno alla presidenza dell'Ue la Spagna e la Danimarca. Nel 2003 spetterà alla Grecia e, poi, all'Italia. La riunione, pur svolgendosi al più alto livello, non può assumere decisioni formali, che spettano al Consiglio dei ministri, ma formula degli indirizzi che sono vincolanti dal punto di vista politico.

CONSIGLIO D'EUROPA:

Non c'entra nulla con l'Unione europea. È un organismo consultativo creato nell'immediato dopoguerra, nel 1949, dai governi di ventitré paesi e che sono poi diventati quarantuno. Prevalentemente elabora e fa adottare delle convenzioni paneuropee in particolare nel campo dei diritti umani, della cultura e dell'istruzione. Attualmente Con l'Unione europea ci sono rapporti organici di cooperazione.

nali e del parlamento europeo. Al termine dei lavori, le proposte della Convenzione sul "futuro dell'Europa" saranno vagliate dalla Conferenza intergovernativa (Cig) che si riunirà successivamente.

CORTE DI GIUSTIZIA:

È l'organismo, con sede a Lussemburgo, che assicura il rispetto del diritto nell'applicazione e nell'interpretazione dei Trattati dell'Unione. È composto da 15 giudici nominati d'intesa tra gli Stati e da 9 avvocati generali. Non c'entra niente con la Corte dei Diritti dell'Uomo di Strasburgo o con la Corte internazionale di Giustizia che ha sede a L'Aja.

DIRETTIVA:

È una legge dell'Unione europea che ciascun Stato membro è tenuto a recepire nel proprio ordinamento. Le direttive devono avere

Dizionario alfabetico ragionato di quasi quarant'anni di politica europea. Dai Trattati di Roma al vertice di Nizza

